



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area delle Basiliche di Cornus

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



La rivolta di Ampsicora

La Sardegna entrò a far parte dei possedimenti romani dal 238 a.C.¹ dopo due secoli e mezzo di dominio punico, in conseguenza della sconfitta di questo popolo da parte di Roma (fig. 1).



Fig. 1 - Rappresentazione grafica degli avvenimenti delle guerre puniche (da <http://www.treccani.it/enciclopedia/punico/>).

L'Isola passò alla potenza italica come Provincia, della quale facevano parte anche la Corsica e le isole circostanti. Nonostante ciò, la romanizzazione dell'Isola avvenne lentamente

¹ Lo status di provincia venne sancito solo nel 227 a. C. con l'invio del primo pretore al governo dell'Isola (MELONI 1975, pp. 29-33; ZUCCA 1986a, p. 365).

e con grande difficoltà. Tali problematiche sfociarono durante le prime operazioni della seconda guerra punica (218-202 a.C.) con la ribellione dei Sardo-Punici, il cui apice si ebbe con la Rivolta di Ampsicora (fig. 2)². Tale evento prende il nome dal personaggio³ che la comandò: abitante di Cornus, le sue origini sono incerte, sembra si possa propendere per vedere in lui un latifondista sardo-punico, in base ai riferimenti proposti dalle fonti⁴.

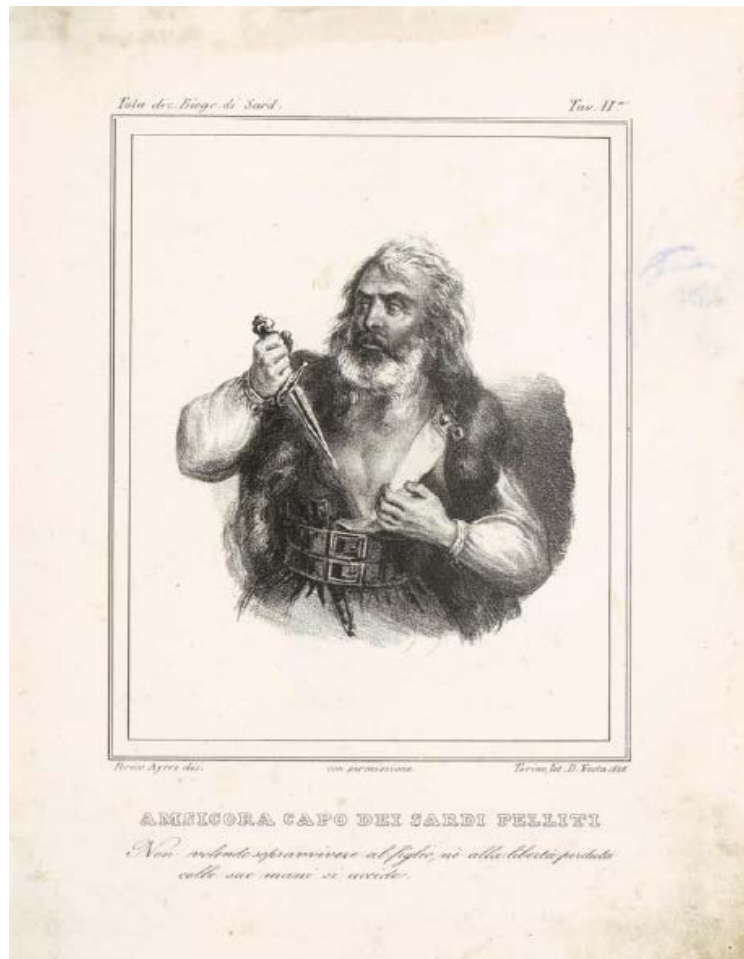


Fig. 2 - Ampsicora rappresentato nel *Dizionario biografico degli uomini illustri di Sardegna* (da TOLA 1838, Tav. II).

² MASTINO 1976a; MASTINO 1984, pp. 15-16; ZUCCA 1986a; ZUCCA 2001; MASTINO, ZUCCA 2011.

³ BARRECA 1988; MASTINO 2005a, pp. 77-84.

⁴ Liv. XXIII 32, 4; *Mirab. Ausc.* 100; BARRECA 1986, p. 91; MELONI 1990, pp. 59-60, 120; MASTINO 2005a, pp. 176-180; ROPPA 2007-2008, p. 17.

La Sardegna si trovava in un momento di particolare vessazione tributaria a causa delle ingenti richieste da parte di Roma alle sue province, per sopperire ai costi delle attività belliche. Ciò determinò una situazione di forte malcontento tra i Sardi, soprattutto tra i proprietari terrieri sardo-punici che vedevano seriamente danneggiati i propri interessi economici: per tale motivo, l'Isola, nel 215 a.C., chiese l'intervento di Cartagine, che accolse la proposta dei ribelli e stabilì di inviare in Sardegna un corpo di spedizione al comando del generale Asdrubale (fig. 3)⁵.



Fig. 3 - Moneta di Asdrubale
(da http://nonciclopediawiki.com/wiki/File:Moneta_di_Asdrubale.jpg).

La conoscenza di tali eventi si deve soprattutto alla narrazione contenuta nel XXIII libro delle *Storie* di Tito Livio (fig. 4)⁶, che a sua volta derivò una parte cospicua delle informazioni sulle guerre puniche e sul *bellum sardum*⁷ dall'opera di Polibio⁸, contemporaneo di

⁵ Liv. XXIII 32, 12.

⁶ Tito Livio fu uno storico latino nato a Padova e vissuto tra i secoli I a.C. e I d.C., autore dell'opera *Ab Urbe condita Libri* nella quale tratta della storia di Roma dalle origini alla morte di Druso (9 a.C.).

⁷ ROPPA 2007-2008, p. 23.

⁸ Polibio (205-123 a.C.) fu uno storico greco portato come ostaggio a Roma dopo la terza guerra macedonica. Giunto nell'Urbs si legò al circolo degli Scipioni e fu al centro della vita culturale e politica di quegli anni, diventando così testimone diretto della terza guerra punica (149-146). Nella sua opera principale, le *Storie*, si proponeva di trattare le cause del successo di Roma, coprendo un arco temporale compreso tra il 264 a.C. (inizio della prima guerra punica) e gli eventi successivi alla distruzione di Corinto del 146 a.C.

alcuni fatti storici da lui stesso narrati. Ulteriori dettagli circa gli episodi militari del 215 a. C. si desumono dall'opera del poeta Silio Italico⁹.



Fig. 4 - Statua di Tito Livio a Padova, suo paese natale (http://www.miti3000.it/mito/libri/imagsd41d.htm?http://www.miti3000.it/mito/libri/img/Tito_Livio_Padova.gif).

Due legioni di un esercito consolare vennero inviate in Sardegna a sedare la rivolta, capitanate da T. Manlio Torquato: Cagliari era il centro di riferimento del potere romano nell'isola, mentre Cornus lo era per i rivoltosi sotto la guida di Ampsicora. La guerra si svolse attraverso due battaglie campali (fig. 5): mentre il generale sardo-punico reclutava alleati fra i Sardi Pelliti, ovvero le tribù che occupavano le aree sarde più interne¹⁰, il suo

⁹ Silio Italico fu un poeta latino (25 d. C. - 101 d. C.) che fra le sue opere scrisse *Punica*, un poema storico in diciassette libri.

¹⁰ La localizzazione dei Sardi Pelliti è stata definita da A. Mastino che li colloca nel Marghine (MASTINO 1993, pp. 498-510).

esercito, comandato dal figlio Osto discendeva dalla parte settentrionale del Campidano alla volta di Cagliari.



Fig. 5 - Percorso effettuato dalle truppe e campi di combattimento della Battaglia di Cornus (da http://it.wikipedia.org/wiki/Ampsicora#/media/File:Sardinia_215_aC_-_Ampsicora_rivolta.png).

L'esito del primo scontro, svoltosi probabilmente nei pressi di San Vero Milis, non fu favorevole ai ribelli, che furono sconfitti e messi in fuga. Le attività belliche non cessarono con tale disfatta, ma ripresero poco dopo alla notizia dell'avvicinamento alla Sardegna della flotta cartaginese, in tempo utile per far giungere i rinforzi ai rivoltosi. Non si conosce il luogo dello sbarco, ma probabilmente dovette avvenire presso il *Korakodes portus* che si trovava a 5 miglia nautiche (9 km circa) a Sud-Ovest di Cornus. Le forze puniche con in testa Asdrubale, Osto e Ampsicora scesero nuovamente alla volta di *Karales*, compiendo continue devastazioni. In una località ubicata probabilmente tra Sestu e Decimo, forse a Sanluri¹¹, si svolse la seconda battaglia che fu ancora vittoriosa per i romani, grazie alla lungimiranza di Manlio Torquato¹².

Sul campo di battaglia perirono circa dodicimila uomini del fronte sardo-punico¹³, tra cui lo stesso Osto, mentre Ampsicora, dopo aver appreso della morte del figlio, si tolse la vita durante la notte, affinché non potesse essere fermato¹⁴.

¹¹ Secondo alcuni studiosi, il luogo si potrebbe identificare in *Sa sedd'e sa battalla* in agro di Sanluri, non solo per il toponimo evocativo, ma anche per l'ubicazione e per le non distanti aree funerarie rinvenute (MASTINO 2005b, p. 165; MASTINO, ZUCCA 2011, pp. 449-450).

¹² Zucca 2001, p. 70.

¹³ MASTINO, ZUCCA 2011, p. 448.

¹⁴ Liv. XXIII 41, 3-4; MASTINO 2005a, p. 78.

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Claudia Cocco e della Dott.ssa Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

- BARRECA 1986 F. BARRECA, *La civiltà fenicio-punica in Sardegna*, Sassari 1986.
- BARRECA 1988 F. BARRECA, *Ampsicora tra storia e leggenda*, in CUGLIERI II, pp. 25-30.
- CUGLIERI II AA. VV., *Ampsicora e il territorio di Cornus. Atti del II Convegno sull'archeologia romana e altomedievale nell'Oristanese* (Cuglieri, 22 dicembre 1985) = *Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche*, 6, Taranto 1988.
- Dal mondo antico* *Dal mondo antico all'età contemporanea: studi in onore di Manlio Brigaglia offerti dal Dipartimento di storia dell'Università di Sassari = Collana del Dipartimento di Storia dell'Università degli studi di Sassari*, Nuova serie 7, Roma 2001.
- EAA online *Enciclopedia dell'Arte Antica, Classica e Orientale*.
http://www.treccani.it/catalogo/catalogo_prodotti/i_grandi_temi/arte_antica.html http://www.treccani.it/catalogo/catalogo_prodotti/i_grandi_temi/arte_antica.html
http://www.treccani.it/catalogo/catalogo_prodotti/i_grandi_temi/arte_antica.html
- "L'Africa romana" III* A. MASTINO (a cura di), *L'Africa romana. Atti del III Convegno di studio* (Sassari, 13-15 dicembre 1985), Sassari 1986.
- MASTINO 1976a A. MASTINO, *Cornus la protagonista della lotta dei sardi contro i romani*, in *Frontiera*, 9, 100, p. 109.

- MASTINO 1984 A. MASTINO, *Cornus nella storia degli studi con un catalogo delle iscrizioni rinvenute nel territorio del comune di Cuglieri*, Cagliari 1984.
- MASTINO 1993 A. MASTINO, *Analfabetismo e resistenza: geografia e epigrafica della Sardegna*, in A. CALBI, A. DONATI, G. POMA (a cura di), *L'epigrafia del villaggio. Atti del Convegno AIEGL* (Forlì 1999), Faenza 1993, pp. 498-510.
- MASTINO 2005a A. MASTINO (a cura di), *Storia della Sardegna antica = La Sardegna e la sua storia*, 2, Nuoro 2005.
- MASTINO 2005b A. MASTINO, *I Sardi Pelliti del Montiferru o del Marghine e le origini di Hampsicora*, in G. MELE, *Santu Lussurgiu. Dalle origini alla grande guerra*, I, Nuoro/Bolotana 2005, pp. 141-166.
- MASTINO, ZUCCA 2011 A. MASTINO, R. ZUCCA, *Urbes et rura: città e campagna nel territorio oristanese in età romana*, in *Oristano e il suo territorio I*, pp. 411-601.
- MELONI 1975 P. MELONI, *La Sardegna romana*, Sassari 1975.
- MELONI 1990 P. Meloni, *La Sardegna romana*, Sassari 1990.
- Oristano e il suo territorio I* P. G. SPANU, R. ZUCCA (a cura di), *Oristano e il suo territorio, 1. Dalla preistoria all'alto Medioevo*, Roma 2011.
- PANI ERMINI 1994 L. PANI ERMINI, *s.v. Cornus*, in EAA online, 1994.
- PESCE 1959 G. PESCE, *s.v. Cornus*, in EAA on line, 1959.

- ROPPA 2007-2008 A. ROPPA, *Città e campagne nella Sardegna di Età Ellenistica*, tesi di dottorato, Università degli Studi di Padova, a.a. 2007-2008.
- TOLA 1838 P. TOLA, *Dizionario biografico degli uomini illustri di Sardegna. Tavole*, Torino 1838.
- ZUCCA 1986a R. ZUCCA, *Cornus e la rivolta del 215 a.C. in Sardegna*, in "L'Africa romana" III, pp. 363-387.
- ZUCCA 2001 R. ZUCCA, *Contributo alla topografia della battaglia di Cornus (215 a.C.)* in *Dal mondo antico*, Roma 2001, pp. 53-72.

■ Periodici e riviste

- Frontiera** *Frontiera: rivista mensile illustrata di cultura, arte, scienza, politica, umanità*, I, 1968 e ss.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a